

paesaggio urbano

dossier di cultura e progetto della città

AMBIENTE

- Progettazione partecipata in Finlandia
- Ferrara: progetti per una città sostenibile

PERCORSI

- Una ricerca europea sul traffico pedonale in aree urbane
- Giubileo ed accessibilità a Roma

RECUPERO

- La valorizzazione dei Fori Imperiali

MATERIALI

- Segnaletica a terra per i pedoni con minorazioni visive

VERDE

- Il Parco della Cittadella ad Ancona

TRASPORTI

- Biciclette su autobus in Romagna

ARREDO

- Il Parc de Sceaux a Parigi

1 2001
gennaio - febbraio



L. 22.000
0180101
Rivista bimestrale
Anno X
gennaio - febbraio 2001
Sped. in a. p. - 45 %
art. 2, comma 20/b, legge 662/96
Filiale di Perugia
ISSN 1120-3544


MAGGIOLI
EDITORE

Direttore responsabile Amalia Maggioli
Direzione Scientifica

Nicola Assini, Paolo Baldeschi, Lorenzo Berna,
Pierluigi Giordani, Mario Zaffagnini †

Redazione

Marcello Balzani, Gianfranco Corzani,
Fabrizio Vescovo, Raffaella Antoniacci,
Nicola Marzot

Progetto grafico Ann Marie Svensson

Pubblicità PUBLIMAGGIOLI

Divisione pubblicità di Maggioli Editore s.p.a.

Sede commerciale: Via E. Cavallotti, 13/A 20122 Milano
tel. 02/7733001 - 77330009 fax 02/76011245

Sede operativa: Via del Carpino, 8
47822 Santarcangelo di Romagna
tel. 0541/628439 - fax 0541/624887

Amministrazione e diffusione
Maggioli Editore s.p.a.

Casella Postale 290, 47900 Rimini,
tel. 0541/626777 fax 0541/624457
http://www.maggioli.it/editore
E-mail: servizio_clienti@maggioli.it

Azienda con sistema qualità certificato ISO 9001

Condizioni di abbonamento anno 2001

Paesaggio Urbano è disponibile nelle migliori librerie.

La quota di abbonamento alla Rivista è di L. 220.000
da versare sul c.c. postale n. 12162475 intestato a
Maggioli Editore.

Divisione Periodici, Rimini

Canone promozionale per privati e liberi
professionisti L. 165.000.

I prezzi suindicati si intendono Iva inclusa.

L'abbonamento 2001 a Paesaggio Urbano
dà diritto a ricevere gratuitamente 5 approfondimenti
tematici, monografie a colori di 32 pagine,

di sicuro interesse per completezza e per i contenuti.
L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto
al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità
per il primo anno. La Casa Editrice comunque,

al fine di garantire la continuità del servizio,
in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi
in forma scritta entro il trimestre seguente

alla scadenza dell'abbonamento, si riserva
di inviare la Rivista anche per il periodo successivo.
La disdetta non è comunque valida se l'abbonato
non è in regola con i pagamenti.

Il rifiuto o la restituzione della Rivista
non costituiscono disdetta dell'abbonamento
a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti
dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione
del numero successivo.

Il materiale utilizzato per la pubblicazione
degli articoli non viene restituito.

Stampa: Titanlito - Dogana - R.S.M.
Registrazione presso il tribunale di Rimini
al n. 2/92 del 25.02.1992

La Maggioli Editore s.p.a. è iscritta
nel Registro Nazionale della Stampa
in data 01.09.1983

al n. 996 Vol. 10 Foglio 761

Hanno collaborato:

Antonio Borgogni, *UIISP Ferrara*,
coordinatore del progetto "Il corpo va in città"

Eleonora Carrano, *architetto in Roma*

Enrico Chiarini, *architetto in Brescia*

Emanuele Ciccutin, *laureando in Ingegneria*
presso la Facoltà di Ingegneria di Udine

Andrea Cinti, *architetto in Ancona*

Fanny Di Cara, *architetta in Firenze*

Anna Rosa Fava, *coordinatrice del Progetto "Città Bambina",*
Comune di Ferrara

Stefano Fiori, *dottore in Economia e Commercio,*
Direttore di Esercizio del Consorzio Atr

Paolo Graziani, *ricercatore dell'Istituto di Ricerca*
sulle onde elettromagnetiche (IROE), CNR, Firenze

Jukka Karvinen, *Development Manager*
di "Nuori Suomi", Finlandia

Keijo Kuusela, *Sport Inspector, Provincia Finlandia-Ovest*

Antonio Lauria, *architetto ricercatore presso il Dipartimento*
Processi e metodi della produzione edilizia, Università di Firenze

Andrea Maddalena, *architetto in Roma*

Anna Moretti, *Politecnico di Milano,*
Dipartimento Scienze del Territorio

Kajia Ojanen, *City Architect di Hämeenlinna, Finlandia*

Florinda Petrella, *architetta in Firenze*

Stefan von Prondzinski, *presidente Associazione Nazionale*
Istruttori di Orientamento Mobilità ed Autonomia Personale
(ANIOM & AP), Roma

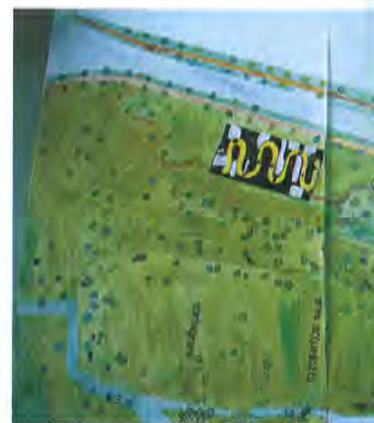
Maria Pia Sala, *architetto in Vicenza, collabora al corso integrato*
di "Rilievo dell'Architettura II e Tecniche della Rappresentazione"
presso la Facoltà di Architettura di Ferrara

Rosa Sessa, *pedagogista in Ferrara*

Elena Spettoli, *sociologa in Ferrara*

Raffaella Vitale, *architetto in Ferrara,*
collabora al Progetto Città Bambina, Comune di Ferrara

Consulenza redazionale AGAVE srl



paesaggio urbano

dossier di cultura e progetto della città

1/2001

ACCESSIBILITÀ

Progettare per tutti spazi accessibili
Fabrizio Vescovo p. 12

MATERIALI

La segnaletica sul piano di calpestio per il pedone con minorazione della vista
Enrico Chiarini, Paolo Graziani, Antonio Lauria, Stefan von Prondzinski p. 15

RECUPERO

Abbattimento barriere architettoniche in area archeologica. Valorizzazione dell'area dei Fori Imperiali a Roma
Cristina Coccia p. 20

AMBIENTE

Un campo di fragole pieno di sole. Esperienze di progettazione partecipata con i bambini in Finlandia
Kajia Ojanen, Jukka Karvinen, Keijo Kuusela p. 22

Ferrara: progetti per una città sostenibile p. 26

Il corpo va in città, *Antonio Borgogni*
Finalità delle indagini sociologiche nel progetto "Il corpo va in città", *Elena Spettoli*

Anziani, corpo, città: dalla ricerca al progetto, *Rosa Sessa*

Ci giochiamo la città?!, *Antonio Borgogni*
Rilievo critico-qualitativo del Quartiere Giardino
Marcello Balzani, Maria Pia Sala

La città bambina. Ovvero come ripensare la città dal punto di vista dei bambini attori di nuovi processi di partecipazione
Anna Rosa Fava, Raffaella Vitale

Una città per tutte le età. A Prato anziani e giovani riprogettano gli spazi della quotidianità
Fanny Di Cara p. 34

Cortili in gioco.

Il recupero dei cortili delle case IACP del quartiere Testaccio a Roma
Eleonora Carrano p. 40

PERCORSI

Politiche a sostegno della mobilità pedonale, le questioni progettuali relative a reti e nodi
Anna Moretti p. 43

Strategie europee per realizzazioni locali.

1° workshop della ricerca "PROMPT - new means to PROMote Pedestrian Traffic in cities"
a cura di Lucia Martincigh p. 47

Giubileo: quale accoglienza?

Andrea Maddalena p. 53

Accessibilità per i non vedenti:

l'esperienza della città di Roma
Emanuele Ciccutin p. 56

ARREDO

Un libro di storia.

Percorso ludico nel Parc de Sceaux, alle porte di Parigi
Maria Pia Sala p. 61

VERDE

Il verde e i sensi residui.

Un percorso per non vedenti nel Parco della Cittadella di Ancona
Andrea Cinti p. 65

L'arte dell'orto nuova come il mondo.

Progetti, idee e giochi realizzati da bambini di alcune scuole elementari e medie insieme ai ragazzi della cooperativa sociale "Le Rose" di Impruneta
Florinda Petrella p. 69

TRASPORTI

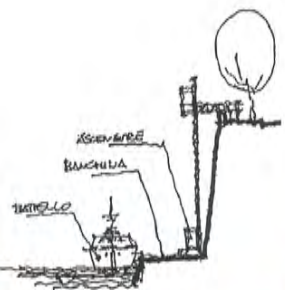
Microintermodalità: sperimentazioni su modalità di integrazione bicicletta ed autobus in Romagna
Stefano Fiori p. 72

DEGRADO

a cura di *Gianfranco Corzani*

Effetti del Barolo.

Sulle Langhe tra arte, architettura e paesaggio
Gianfranco Corzani p. 75



Ferrara: progetti per una città sostenibile

Il corpo va in città Antonio Borgogni

*Il corpo ha qualcosa da dire alla città:
"il grado di accessibilità che io misuro
quotidianamente è un termometro del tuo stato
di salute, non solo perché meno sono presente,
maggiori sono i tassi di inquinamenti, ma anche
perché più ti percorro in autonomia, più crescono
le possibilità di comunicazione, di incontro,
di casualità, di relazione, di gioco".
Potremmo affermare che il corpo fa bene
alla salute mentale della città.*

"Il corpo va in città" è un progetto da spiegare: nasce da una riflessione sul rapporto tra corporeità e ambiente; prende forza specificando la città come tipo di ambiente in cui questo rapporto esplose, si determina, diviene consapevole; assume spessore dall'evidenza, che solo la città consente con tale significatività, dell'interazione dei corpi tra di loro e con la struttura urbanistica. Due parole sopra le altre, allora, per spiegare l'epistemologia del progetto: *corpo* e *comunicazione*. Poche di più per spiegare le direzioni intenzionali che derivano da questa scelta: il *corpo*, come analizzatore della qualità della vita in città, è il corpo del gesto quotidiano, che si coordina per salire gradini o marciapiedi, che gioca, che va in bicicletta, sui pattini, che siede, che stringe mani, relazioni, che pratica sport; la *comunicazione* nel doppio senso di contribuire da un lato a progettare luoghi e ambienti che la facilitino, mediatori di comunicazione urbana, come metodo di lavoro, dall'altro, che intende coinvolgere, far partecipare i cittadini alle decisioni che riguardano i luoghi di vita. "Il corpo va in città" si presenta dunque come progetto di urbanistica partecipata che trova la sua originalità nella lettura della città attraverso il corpo. Troviamo in quest'ultima affermazione le ra-



gioni per cui un'associazione sportiva come l'UISP di Ferrara possa sostenere e porre il progetto come strategico nelle proprie politiche.

Il gruppo e la metodologia di lavoro

Il gruppo risponde alla complessità necessaria per sviluppare proposte integrate tra urbanistica, pedagogia, sport, animazione, progettazione, rilievo, sociologia. Fondamentale è divenuta la collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università ferrarese ed in particolare con i professori Balzani, Farinella e Pini e con l'architetto Sala. La metodologia si adatta alle situazioni, utilizzando di volta in volta diversi strumenti. Le fasi possono tuttavia essere così ripercorse:
a) lettura dei bisogni del territorio e della comunità, attraverso: a1) indagine sociologica (si veda la scheda allegata di Elena Spettoli), a2) analisi e rilievo urbanistico; b) presentazione del progetto provvisorio agli abitanti o utenti; c) laboratori; d) nuova definizione del progetto; e) presentazione alle istituzioni competenti; f) realizzazione degli interventi; g) inaugurazione e adozione degli spazi.

Azioni svolte

Ricerca-intervento presso il quartiere "Doro" di Ferrara Anni 1995/97

L'azione nasce spunto dal progetto della II circoscrizione di intervenire per un miglioramento della qualità della vita nel quartiere e dei collegamenti con la città.

Percorso:

- indagine sociologica tramite questionari con circa 500 delle 1.000 famiglie abitanti e con i bambini della scuola elementare, interviste di strada ad adolescenti e giovani;
- analisi urbanistica curata da 12 studenti della Facoltà di Architettura;
- laboratorio con gli abitanti;
- realizzazione di alcuni interventi da parte della II circoscrizione (illuminazione, ciclabili, fontanella, giochi);
- presentazione nel corso di una festa nell'ottobre 1997.

Ricerca-azione "Anziane, corpo, città" Anni 1997/98

Si veda la scheda di Rosa Sessa.

Ricerca-intervento in Via Fardella Anni 1998/99

L'azione nasce dalle proteste degli abitanti contro la velocità eccessiva del traffico residenziale nella strada, a fondo cieco ma accedente a cortili di strade vicine e dal relativo incarico da parte della circoscrizione di via Bologna.

Percorso:

- indagine sociologica con tutte le famiglie residenti;
- progettazione di soluzioni da parte dei tecnici della circoscrizione;
- realizzazione del primo passaggio pedonale rialzato della città.

Progetto di sistemazione a parco di area verde a San Giuseppe di Comacchio

Il progetto emerge dalle indicazioni derivate dalla ricerca svolta presso gli abitanti del paese. Realizzazione Alessandra Cuoghi

1. **IL GIOCO DEI BAMBINI:** area attrezzata con giochi, strutture in legno, vasca con sabbia.
2. **CAMPETTO PER IL GIOCO DELLE BOCCE**
3. **IL GIOCO DEGLI ADOLESCENTI:** campetto polivalente per attività di sport di squadra con strutture amovibili in funzione delle attività praticate.
4. **GRADONATA:** terrapieno con funzione di gradonata per il pubblico, con sedute in pietra naturale e struttura di contenimento del terreno in traversine ferroviarie dismesse.
5. **AREA DI SOSTA – tipologia "A":** attrezzata con panche in legno e tavoli. Pavimentazione in traversine ferroviarie dismesse.
6. **AREA DI SOSTA – tipologia "B":** attrezzata con panche in legno e tavoli su fondo naturale.
7. **PARCHEGGIO VERDE-paving green:** superficie in prato supportato da una struttura di materiale plastico composta da celle forate riempite con terra e seme.
8. **RECINZIONE:** vegetazione alternata a "muri" in traversine di legno ai quali appendere pannelli amovibili per attività di laboratorio guidate, art-graffiti e murali.
9. **PERCORSI CICLOPEDONALI:** in pietra naturale di taglio regolare con cordoli in traversine ferroviarie dismesse.
10. **PERCORSI PEDONALI:** interamente in traversine ferroviarie dismesse.



Ricerca-intervento a San Giuseppe di Comacchio Anni 1999/2000

L'azione nasce su richiesta del Comune di Comacchio al fine di rilevare i bisogni, le opinioni e le proposte degli abitanti della frazione di San Giuseppe di Comacchio in merito al progetto di utilizzo ad uso area verde e parcheggio di un'area adiacente alla zona centrale del paese.

Percorso:

- indagine sociologica con interviste a testimoni privilegiati, questionari e disegni con i bambini della scuola elementare, interviste/questionari con gli adolescenti;
- indagine urbanistica e rilevazione-progettazione dell'area verde;
- assunzione del progetto nella progettazione esecutiva del comune.

Il progetto è stato svolto in collaborazione con la cooperativa "Girogirotondo" di Comacchio.

Lavori in corso

Ricerca-intervento sulla sicurezza nel quartiere Giardino

Il progetto deriva da un incarico di ricerca, svolto in collaborazione con ACLI, sulla percezione e i vissuti relativi alla sicurezza sociale e sulle risorse associative rivolte alla solidarietà e alla conseguente individuazione di azioni di prevenzione, di solidarietà sociale e urbanistiche da attuarsi nei quartieri Giardino e San Giacomo, a Ferrara.

Percorso in essere:

- indagine sociologica tramite interviste a testimoni privilegiati, questionari-interviste con i negozianti, interviste di strada ad adolescenti e giovani;
- "Laboratori di urbanità", incontri con i rappresentanti dei cittadini al fine di progettare azioni sociali e interventi urbanistici;
- presentazione dei risultati del laboratorio ai cittadini e alle istituzioni.

Il sito de "Il corpo va in città - The body goes to the city" <http://www.4net.com/uisp-fe/ilcorpovaincitta> e-mail: aborgogni@tin.it

Finalità delle indagini sociologiche nel progetto "Il corpo va in città"

Elena Spettoli

"[...] La città del passato era ritmata dal tempo perché, dovendo essere tutta percorribile a piedi, era a misura dei suoi abitanti [...]; non aveva periferia: una chiesa o un convento erano a portata di cittadino, ovunque abitasse. Nella città storica si tendeva alla *misura reale - a portata di mano, di occhio, di piede* - e si considerava tutto ciò che serviva ad attrezzare lo spazio come casa comune".

Da "La città bella: il recupero dell'ambiente urbano" di Pier Luigi Cervellati - Bologna: Il Mulino, 1991.

Un progetto di urbanistica partecipata con la finalità di migliorare la qualità della vita urbana, non può prescindere dalla misura del territorio attraverso il corpo umano o, meglio, attraverso i suoi vissuti spazio-temporali, le sue esigenze e le sue risorse, lasciando da parte altre unità di analisi (tempi "automobilistici" di percorrenza della città, ad esempio), derivate da mediazioni del rapporto uomo-territorio. A questo serve l'indagine sociologica: a raccogliere, analizzare ed interpretare problemi, vissuti, proposte da parte di quanti più abitanti possibili in relazione ad un determinato territorio, utilizzando il corpo come chiave di lettura.

La ricerca-intervento sui percorsi sicuri casa-scuola

L'indagine più adatta a questo tipo di analisi è la *ricerca-intervento*: essa, infatti, mentre raccoglie informazioni su specifiche ipotesi di studio, realizza un intervento di sensibilizzazione degli intervistati sulle tematiche indagate e un'azione propulsiva affinché i cittadini partecipino da protagonisti alla riprogettazione degli spazi. In particolare gli intervistati, mentre espongono vissuti e proposte di miglioramento del territorio, prendono coscienza delle risorse esistenti, del loro valore sia intrinseco che potenziato "in rete", della complessità delle soluzioni possibili ai problemi (al di là degli enti abitualmente deputati) e dell'esistenza di risorse "inedite" (compresi se stessi).

Inoltre dare spazio alla propositività degli intervistati consente di valorizzare non solo le opinioni dei fruitori, ma anche le loro conoscenze, esperienze e competenze nella riprogettazione del territorio. Bambini compresi. La ricerca-intervento che può essere considerata idealtipica all'interno del progetto "Il corpo va in città" è quella che ha per oggetto i *percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole elementari dei quartieri Giardino - S. Giacomo*. Essa



"Scivolo, parco verde, striscione UISP" 10 maggio 1998, inaugurazione del Parco dei frassini, progettato dalle anziane del quartiere



si caratterizza per il fatto di avere un doppio focus: un territorio circoscritto (quartiere) e un punto di vista specifico (quello dei bambini delle elementari), che costituisce l'approfondimento del più generale punto di vista dei residenti. Le altre indagini del progetto hanno invece solitamente un solo focus: il territorio, indagato dal punto di vista di tutti i fruitori, o il punto di vista di una particolare fascia di popolazione (anziani, bambini, adolescenti) in relazione al-